

MISTERO AD AREZZO

LA DETECTIVE MADELINE SQUAD

- *Chiara* -

Io e Nicole facciamo parte della DETECTIVE MADELINE SQUAD, un'associazione che si occupa di risolvere i misteri di Arezzo e provincia.

Per questa volta il caso ci ha portato nel nostro posto preferito: la *libreria Giunti* di Arezzo.

Sembra che gli abitanti che abitano sopra l'edificio abbiano sentito cadere dei libri nel cuore della notte.

Così eccoci qua!

- *Nicole* -

- Finisci di prepararti! Non ci sarà nessuno di interessante in libreria!

Provai a dire, mentre Chiara era intenta a sistemarsi i capelli.

- Arrivo subito! – esordì senza nemmeno guardarmi in faccia.

Mi rassegnai, ormai abituata a lei, e mi diressi sul divano.

Sapevo che avrei dovuto aspettare a lungo, perciò iniziai a fare quello che mi piaceva di più: leggere.

L'avventura in libreria sarebbe stata la più bella, dato che era il nostro posto preferito.

Dopo qualche pagina sobbalzai, perché sentii chiaro gridare dal bagno:

- Nicoleeee!! Sai che non puoi leggere senza di me! Comunque sono pronta.

E insieme, ridendo e scherzando, uscimmo di casa.

- *Narratore esterno* -

Le due parcheggiarono l'auto e a piedi si diressero verso la libreria.

Una volta lì, le commesse, che ormai le conoscevano troppo bene, le accolsero a braccia aperte e iniziarono a illustrare il loro problema.

Oltre a ciò che già sapevano, pareva che le commesse avessero trovato libri negli scaffali sbagliati, e questo le aveva insospettite ancora di più.

Le due amiche ispezionarono tutta la libreria, chiusa per le indagini, e tutto quello che avevano saputo dalle ragazze della libreria era assolutamente vero.

Ciò non le stupì, ma una cosa attrasse la loro attenzione. **UN BRACCIALE NERO DI CUIOIO CHE AVEVA UNA LETTERA AL CENTRO.**

Si avvicinarono e la lettera divenne chiara: era una N.

Aveva tutta l'aria di essere un bracciale da ragazzo, ma non apparteneva a nessuna delle persone presenti: doveva essere di un intruso.

Le indagini continuarono fino a sera, ma le ragazze non riuscirono a trovare nessun nome maschile tra i sospettati con la lettera N.

Le persone che abitavano sopra alla libreria offrirono alle due detective di dormire da loro e le commesse diedero loro le chiavi, per entrare nel caso avessero sentito rumori.

Così le amiche accettarono e si trovarono ben presto nella casa di sopra.

- *Chiara* -

Erano circa le 20:00 e io, Nicole e gli altri stavamo cenando.

Una volta finito, ci dissero che i rumori sarebbero dovuti iniziare verso le 23:00.

Io e Nicole eravamo curiose ed entusiaste, non solo per la libreria, ma anche perché quest'avventura faceva salire sempre di più l'adrenalina.

Eravamo migliori amiche e chiacchierare insieme era bellissimo, soprattutto quando il tempo di attesa era prolungato.

Tra un gossip e l'altro arrivarono le 23:00 e qualche minuto dopo sentirono un forte rumore.

Possibile che la "persona della libreria" fosse così maldestra da far cadere sempre i libri?

Ci guardammo e in meno di un attimo non si dica stavamo aprendo la porta della libreria.

Appena entrate, rimanemmo sconvolte.

- *Nicole* -

Dopo aver sentito il colpo, scendemmo le scale in un lampo.

Aprimmo la porta e... una sagoma scura si bloccò nel vederci entrare.

Eravamo anche spaventate e, quando la sagoma si mosse per scappare, senza esitare corremmo pure noi.

In fondo alla libreria c'era un ripostiglio e facemmo qualsiasi cosa per condurre la sagoma al suo interno.

Le emozioni erano troppe e per questo la corsa sembrò durare tantissimo.

In un balzo eravamo nello sgabuzzino e la luce si accese: la sagoma davanti a noi era adesso smascherata.

Una ragazza dai capelli e occhi corvini continuava a fissarci sgomenta con in mano un libro e nell'altra il braccialetto.

Aveva un tatuaggio con scritto "Noah" e a quel punto collegammo il fatto alla lettera N del braccialetto.

La ragazza, ormai scoperta, si giustificò dicendo che non aveva soldi per leggere ed essendo una vecchia commessa, si intrufolava in libreria grazie alle chiavi mai restituite.

Noi, dopo averla ascoltata, decidemmo di non dire nulla alla polizia.

UN'ALTRA DELLE NOSTRE AVVENTURE ERA TERMINATA.

NON CI RESTA CHE TORNARE A CASA AD ASPETTARE IL PROSSIMO MISTERO.

Chiara Pieranu, Nicole Severi